

Antonio abate è uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa. Nato a Coma, nel cuore dell'Egitto, intorno al 250, a vent'anni abbandonò ogni cosa per condurre vita anacoretica per più di 80 anni: morì, infatti, ultracentenario nel 356. Già in vita accorrevano da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e bisognosi di tutto l'Oriente. Nell'iconografia è raffigurato circondato da animali domestici (come il maiale), di cui è popolare protettore. Il maiale cominciò ad essere associato al grande eremita egiziano quando si scoprì che il suo grasso era utile per curare l'ergotismo, detto anche "fuoco di s. Antonio" (herpes zoster). Per questo nella religiosità popolare, fu considerato il santo patrono dei maiali e per estensione di tutti gli animali domestici e della stalla. Il 17 gennaio tradizionalmente la Chiesa benedice gli animali e le stalle ponendoli sotto la protezione del santo.



Giovedì 17 Gennaio 2008

ore 18.30

Lo Statuto dell'Associazione

ore 18.45

La "Società di Sant'Antonio Abate"
e la cultura alimentare marchigiana

Cecilia Cesetti

ore 19.15

Il culto di Sant'Antonio Abate
e la filosofia del maiale

Evio Hermas Ercoli

ore 20.30

Conviviale con la stampa

Il maiale in cucina

(su invito)

Palazzo Forti - Municipio di Mogliano

Patrocini

Comune di Mogliano
Camera di Commercio di Macerata
Provincia di Macerata
Regione Marche
Università degli Studi di Macerata
Confraternita del SS. Sacramento di Mogliano
Slow food - Condotta di Corridonia
Istituto Alberghiero di Loreto

Ringraziamenti

ANTICA GASTRONOMIA

Vini BOCCADIGABBLIA

